

Come lo fanno?

***I partecipanti dell'EFC
condividono le buone pratiche
sull'organizzazione di
eventi accessibili***

***Allegato alle
Linee guida
sull'accessibilità della
Conferenza Zero Project***

***Gruppo tematico
sulla disabilità***

Come operano?

I partecipanti dell'EFC condividono le buone pratiche sull'organizzazione di eventi accessibili

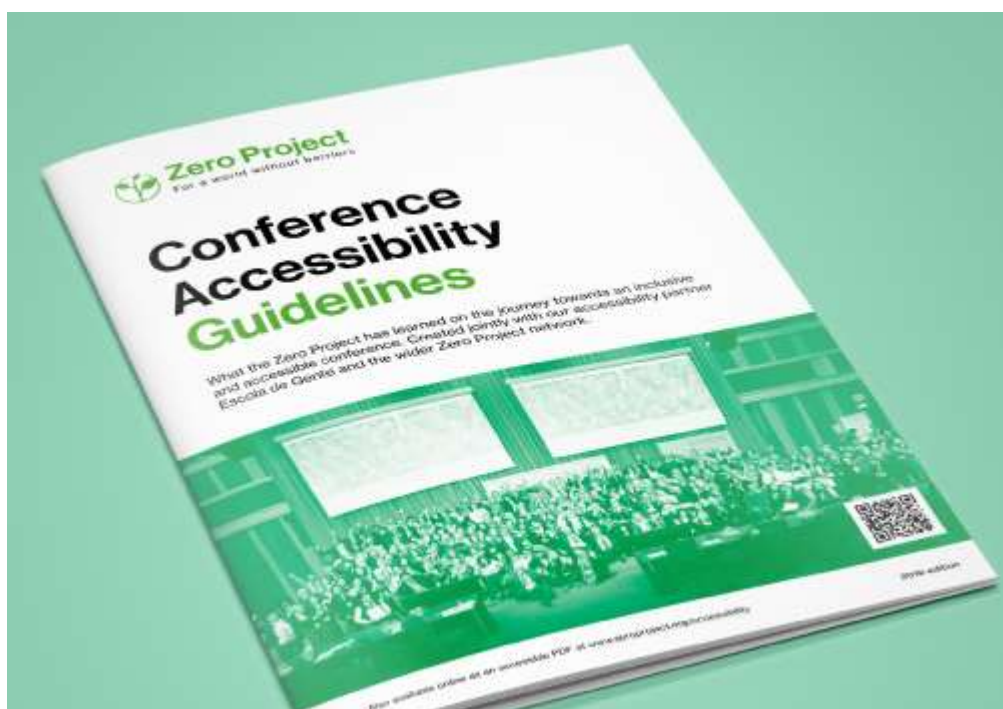
Allegato alle *Linee guida sull'accessibilità della conferenza Zero Project*

Sommario

LEGENDA ABBREVIAZIONI	3
PREFAZIONE - Michael Fembek, Coordinatore del DTN e Direttore dello Zero Project, ESSL Foundation	3
FONDAZIONE ESSL - Sostenere le innovazioni sociali per un mondo senza barriere	4
INTRODUZIONE - Perché l'accessibilità è importante per i partecipanti EFC.....	6
ORGANIZZARE EVENTI ACCESSIBILI - Esempi di buone pratiche da parte dei partecipanti dell'EFC..	8
EUROPE FONDATION - Organizzare conferenze accessibili nei Paesi in via di sviluppo - Possiamo fare di meglio	9
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA - Mostre inclusive. Esperienze artistiche per tutti	11
FUNDACION ONCE - Nuove forme di comunicazione accessibile	13
GENIO - Organizzazione di eventi accessibili	14
KARUNA FOUNDATION NEPAL - Sviluppare una comunità online e uno spazio di incontro ..	17
LIGHT FOR THE WORLD - Conferenze online per tutti	19
FONDAZIONE SABANCI - Stabilire gli standard sull'accessibilità degli eventi	21
STIFTUNG DRACHENSEE * - Creazione di spazi artistici e culturali - Senza barriere	23
Lista di verifica per il tuo evento accessibile	25
Raccomandazioni chiave	28
Informazioni sul DTN	29
Partecipanti al DTN 2020	30
Contatti	30
Informazioni sull'EFC	31
Collaboratori	32
Team di coordinamento EFC	32

LEGENDA ABBREVIAZIONI

- EFC *European Foundation Centre* (Centro Europeo delle Fondazioni)
- DTN *Disability Thematic Network* (Gruppo di lavoro sulla disabilità)
- CRPD *UN Convention on the Rights of People with Disabilities* (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità)
- PWD *Persons with Disabilities* (persone con disabilità)
- ICT *Information Communication Technology* (Tecnologia dell'informazione e della comunicazione)



PREFAZIONE - Michael Fembek, Coordinatore del DTN e Direttore dello Zero Project, Essl Foundation

La Fondazione Essl organizza annualmente la Conferenza dello Zero Project, dal 2013. Durante questo periodo, lo Zero Project e la Conferenza sono cresciuti, così come la nostra esperienza nel rendere accessibile e inclusiva una conferenza internazionale.

Nel 2019 abbiamo pubblicato le *Linee guida sull'accessibilità della Conferenza Zero Project* per documentare il nostro lavoro sull'accessibilità, nella speranza che, essendo trasparenti e condividendo le nostre idee, avremmo migliorato il nostro lavoro in quest'area e supportato altre organizzazioni che cercano di fare lo stesso. Per noi, migliorare l'accessibilità alla nostra conferenza è un processo continuo e recentemente siamo stati lieti di provare nuove funzionalità, come la descrizione audio dal vivo dei video mostrati e nuovi formati per aumentare la partecipazione intellettuale delle PWD alle sessioni della conferenza. Ad esempio, abbiamo reso disponibili più informazioni prima di ogni sessione, inclusi riassunti in formato di facile lettura, facilitazioni grafiche per supportare la comunicazione e istruzioni aggiuntive per i presidenti di sessione.

[FONDAZIONE ESSL - Sostenere le innovazioni sociali per un mondo senza barriere](#)



Sappiamo che abbiamo ancora del lavoro da fare e possiamo farlo solo in collaborazione con i partner della nostra vasta rete globale.

EFC è una delle principali organizzazioni di infrastrutture filantropiche del mondo e siamo lieti che l'EFC – con il suo DTN – abbia intrapreso questo percorso anche pubblicando questa raccolta di buone pratiche. Questa raccolta di esempi di buone pratiche utilizza le *Linee guida sull'accessibilità della conferenza Zero Project* come punto di partenza e poi le porta oltre, migliorando le *Linee guida* con la conoscenza e l'esperienza dei partecipanti DTN dell'EFC nell'organizzazione di conferenze, eventi e webinar.

Da quando il COVID-19 ha colpito il mondo nel marzo 2020, il tema degli eventi e degli incontri accessibili è diventato più importante che mai. La maggior parte delle conferenze e degli incontri di tutti i tipi

sono stati reinventati e riprogettati. Questa è un'opportunità ma anche un pericolo per chi ha qualche disabilità. Se questa nuova realtà di riunioni ibride e completamente virtuali – con le loro nuove normative in materia di salute e sicurezza e i loro nuovi siti Web e sistemi video – non tengono conto dell'accessibilità (che, per essere realistici, è il caso più probabile), questo nuovo mondo digitale potrebbe rispondere alle sfide presentate dalla pandemia, ma allo stesso tempo potrebbe diventare più esclusivo.

Ma non deve essere così. Molte funzioni per l'accessibilità sono disponibili e convenienti. Questi strumenti, come i sottotitoli automatici dei video e la descrizione audio delle immagini nelle presentazioni, sono ora integrati in molte piattaforme digitali. Il problema è che questi strumenti non sono ampiamente conosciuti e quindi non sono usati abbastanza. Non sprechiamo questa opportunità.

Vorremmo incoraggiare le Fondazioni e gli altri organizzatori di conferenze a leggere le esperienze dei partecipanti EFC DTN, insieme alle *Linee guida sull'accessibilità della conferenza Zero Project*, quindi ad utilizzarle, svilupparle e condividere le loro pratiche. Fare questo viaggio insieme, per creare eventi e raduni a cui tutti possiamo accedere, ci porterà a destinazione più rapidamente e in modo più significativo che se lo facessimo da soli.

Se c'è un vantaggio sull'accessibilità degli eventi, è questo: è un viaggio, non un obiettivo. Ma non si arriva mai da nessuna parte se non si intraprende il viaggio.



INTRODUZIONE - Perché l'accessibilità è importante per i partecipanti EFC

I contributi condivisi in questa pubblicazione dai partecipanti dell'EFC DTN intendono integrare le Linee guida sull'accessibilità della Conferenza Zero Project con esperienze pratiche esemplari dei finanziatori europei nell'organizzazione di eventi accessibili.

L'importanza di garantire l'accessibilità degli eventi è diventata ancora più urgente durante la stesura di questo rapporto, poiché la pandemia COVID-19 ha costretto a un'accelerazione nella trasformazione digitale e all'arresto della maggior parte degli eventi in presenza. Alla luce di ciò, mentre ripensiamo gli eventi nel loro insieme e acquisiamo esperienza nell'organizzazione di eventi online, possiamo anche cogliere l'occasione per riflettere su come garantire che questi eventi (sia online che offline) siano accessibili a tutti.

Sin dalla prima fase della pandemia, l'88% degli intervistati al sondaggio [EFC Risposte dei partecipanti EFC alla pandemia COVID-19](https://efc.issuelab.org/resource/arts-and-culture-at-the-core-of-philanthropy.html) ha affermato di aver trasformato tutte le proprie riunioni, compresi i grandi eventi, in riunioni online. L'organizzazione di eventi è stata e sarà una parte importante del lavoro dei partecipanti dell'EFC, indipendentemente dalla loro area di lavoro, come si è visto ad esempio nello studio dell'EFC *Arts & culture at the core of philanthropy* <https://efc.issuelab.org/resource/arts-and-culture-at-the-core-of-philanthropy.html> (Arte e cultura al centro della filantropia), dove è stata indicata «convocazione» come una delle principali attività svolte dagli intervistati nel campo delle arti e della cultura. [I numerosi premi](#) che vengono assegnati ogni anno dai partecipanti EFC, in molte discipline e paesi diversi nel mondo, vengono spesso consegnati attraverso una cerimonia o un grande evento (incluso, ad esempio, lo *Zero Project Award*). Questo è il motivo per cui i contributi presentati in questo Allegato possono svolgere un ruolo importante nell'ispirare altri partecipanti di EFC e organizzazioni filantropiche che stanno prendendo in considerazione l'adozione di misure per rendere i propri eventi più accessibili.

L'accessibilità è una pietra miliare nell'agenda e nel quadro degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS/SDG) e, come illustrato nel rapporto [Filantropia europea al nesso tra disabilità e OSS](#), è al centro del lavoro dell'EFC/DTN. Garantire a tutti l'accesso agli importanti raduni ed eventi gestiti dal settore filantropico (spesso con l'obiettivo di discutere e contribuire a quella stessa agenda), è un ulteriore passo nel percorso verso il raggiungimento degli OSS per tutti.



5

ORGANIZZARE EVENTI ACCESSIBILI - Esempi di buone pratiche da parte dei partecipanti dell'EFC

Organizzare conferenze accessibili nei Paesi in via di sviluppo - Possiamo fare di meglio

EUROPE FOUNDATION

Mostre inclusive. Esperienze artistiche per tutti

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

Nuove forme di comunicazione accessibile

FUNDACION ONCE

Organizzazione di eventi accessibili

GENIO

Sviluppare una comunità online e uno spazio di incontro

KARUNA FOUNDATION NEPAL

Conferenze online per tutti

LIGHT FOR THE WORLD

Stabilire gli standard sull'accessibilità degli eventi

FONDAZIONE SABANCI

Creazione di spazi artistici e culturali - Senza barriere

STIFTUNG DRACHENSEE

EUROPE FONDATION - Organizzare conferenze accessibili nei Paesi in via di sviluppo - Possiamo fare di meglio



La EUROPE FONDATION, dedicata al rafforzamento della società civile in Georgia, è una delle più antiche organizzazioni per la concessione di sovvenzioni e l'attuazione di programmi nel Paese. La nostra missione è consentire alle persone di realizzare cambiamenti per la giustizia sociale e la prosperità economica attraverso programmi pratici, aiutandole a migliorare le loro comunità e le loro vite. Utilizziamo un approccio guidato dalla domanda, che consente agli attori della società civile di determinare le questioni che sono importanti per le loro comunità e di sviluppare interventi che saranno efficaci nell'affrontare i bisogni identificati. Allo stesso tempo, mobilitiamo comunità e gruppi di interesse attorno ad aree problematiche specifiche per creare domanda di cambiamento.

Nei Paesi in via di sviluppo come la Georgia i bisogni sono tanti, soprattutto per le PWD, che da anni affrontano la stigmatizzazione e la discriminazione sociale. Sebbene l'inclusione sia in cima all'agenda sia delle organizzazioni dei disabili che della EUROPE FONDATION, la promozione dell'accessibilità alle conferenze non è stata al centro degli sforzi di difesa dei loro diritti. Con la Georgia, che è diventata il 143° Paese a ratificare la UNCRPD nel 2014, gli sforzi per creare e garantire ambienti accessibili e inclusivi hanno acquisito nuovo impulso, poiché il governo della Georgia ha assunto l'obbligo internazionale di apportare cambiamenti reali in questo settore, anche attraverso l'emanazione di leggi che assicurino l'adempimento del diritto all'accessibilità per quanto riguarda sia l'ambiente fisico che le ICT.

Quando i bisogni sono molti e le risorse sono scarse, elaborare l'elenco delle priorità di questi bisogni diventa estremamente importante. Pertanto, la EUROPE FONDATION ritiene che apprendere quali sono i bisogni più urgenti per le PWD debba essere il primo

passo per elaborare un approccio olistico a lungo termine capace di affrontarli.

Sebbene l'accessibilità alle conferenze non possa essere elencata dalle PWD in Georgia come la priorità più urgente, i fattori che impediscono a queste persone di partecipare pienamente alla vita sociale, economica, culturale e politica del Paese sono gli stessi che ostacolano l'accessibilità alle conferenze. Pertanto, gli sforzi finanziati dalla EUROPE FONDATION per migliorare l'inclusione delle PWD nella vita della comunità, come la promozione dell'adozione e dell'implementazione di standard di progettazione universali, contribuiscono anche a migliorare l'accessibilità alle conferenze in un Paese in cui anche gli edifici governativi spesso mancano di rampe accessibili per sedie a rotelle e di bagni accessibili.

Allo stesso modo, il sostegno della EUROPE FONDATION all'«Unione dei non udenti» nella sua campagna per implementare il *Dizionario della lingua dei segni georgiana* e aumentare il numero degli interpreti qualificati della lingua dei segni (attualmente 36), contribuirà notevolmente a migliorare l'inclusione e l'accessibilità alle conferenze per la popolazione sorda e ipoacusica della Georgia. Tuttavia, tali sforzi porteranno a conferenze più inclusive e accessibili solo se gli organizzatori di eventi inizieranno a compiere passi concreti per rendere i loro incontri più accessibili ai partecipanti con disabilità.

Sebbene seguire appieno le *Linee guida sull'accessibilità della conferenza Zero Project* sia virtualmente impossibile nei Paesi con molte esigenze e risorse limitate, gli organizzatori di eventi non dovrebbero essere scoraggiati nel valutare le loro pratiche o le liste di controllo, e nell'identificare così misure concrete che possono essere intraprese ogni giorno per migliorare l'accesso delle PWD agli eventi. In EUROPE FONDATION abbiamo coinvolto i nostri partner e beneficiari per saperne di più sulle loro esperienze di partecipazione a vari eventi in Georgia. Abbiamo imparato molto e abbiamo in programma di utilizzare questa conoscenza per migliorare le nostre

pratiche, nonché per incoraggiare i nostri partner delle organizzazioni della società civile a fare lo stesso. Ancora più importante, consideriamo le *Linee guida dello Zero Project* un modello di come dovrebbe essere una conferenza veramente accessibile e prevediamo di ideare un approccio a lungo termine che combinerà azioni di monitoraggio, difesa e rafforzamento delle abilità per rendere gli eventi più accessibili alle PWD.

*FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA - Mostre inclusive.
Esperienze artistiche per tutti*



Al *Palazzo delle Esposizioni*, spazio espositivo e culturale di proprietà della Fondazione, si organizzano e ospitano mostre su cui si costruiscono, quando possibile:

- alcuni elementi di accessibilità sensoriale;
- visite guidate e percorsi di visita inclusivi;
- laboratori e spazi di lavoro accessibili.

L'obiettivo è attrarre visitatori con e senza disabilità, per vivere l'arte in modo immersivo.

Questo progetto di inclusione e accessibilità coinvolge tutti i visitatori nei seguenti modi:

- per aumentare l'esperienza dei visitatori, le opere d'arte sono riprodotte con materiali tattili come pane o terracotta o argilla, o presentati con oggetti di uso comune come i giocattoli;
- sono realizzate stampe in rilievo producendo disegni in bianco e nero con carta speciale per microcapsule che “esplode” con il calore, creando un rilievo di un millimetro;
- il materiale illustrativo è tradotto in *Braille* e stampato per le persone ipovedenti, con caratteri di dimensioni e formato adeguati;
- viene stampato materiale di facile lettura;

- le didascalie e la segnaletica sono realizzate con caratteri e formattazione adatti a persone ipovedenti;
- tutte le visite guidate sono accompagnate da un interprete della lingua dei segni italiana;
- stiamo testando "mappe tattili" dello spazio per massimizzare la fruibilità dell'edificio.

Attraverso il linguaggio tattile, i visitatori hanno la possibilità di esplorare la mostra nello stesso modo in cui hanno esplorato il mondo da bambini. Toccando i vari materiali, i visitatori provano sensazioni che producono emozioni. I sensi dormienti si risvegliano automaticamente.

Lo spazio diventa, per ogni visitatore, uno spazio intimo, privato, in cui ognuno percepisce gli stimoli a modo proprio, con un'autonomia più o meno crescente.

I visitatori interagiscono con la mostra in vari modi e con vari materiali aventi caratteristiche atte a formare un'esperienza: olfattiva, acustica, tattile (attraverso diversità termica, durezza o morbidezza, rugosità o levigatezza).

I visitatori possono anche vivere le mostre nell'oscurità indossando una maschera fornita dagli organizzatori. Una guida accompagna il visitatore attraverso questa esperienza. I visitatori affermano che l'esperienza evidenzia come la privazione di uno dei sensi attivi e sveli maggiori risorse, potenzialità creative e abilità psicomotorie negli altri sensi. In questo modo, il percorso diventa una consapevolezza del proprio potenziale. Il visitatore può riorganizzare le sue esperienze cognitive e rileggere l'opera con il piacere di scoprire e comprendere, nonché di comunicare con sé stesso, con il proprio corpo e con chi lo ha guidato nel cammino.



La celebrazione degli eventi si è sviluppata, a partire dal secolo scorso, come un potente strumento per attrarre

visitatori in tutte le parti del Paese e, quindi, per stimolare lo sviluppo economico e sociale di queste aree. Parliamo di fiere aziendali, festival musicali, mostre artistiche e culturali, attività sportive e concerti, tutti fruibili sia al chiuso che all'aperto.

Tuttavia, nonostante l'innovazione e lo sviluppo che questi eventi hanno raggiunto su più livelli, un gran numero di persone non può ancora parteciparvi a causa della mancanza dell'adozione dei criteri di accessibilità universale. Senza l'adesione a questi, persistono barriere significative alla piena partecipazione delle PWD.

Nella progettazione e realizzazione di eventi come quelli citati, è necessario considerare l'intera società nella sua vasta gamma di soggetti, poiché non tenere conto dei bisogni dell'intera popolazione può portare alla perdita di un target cruciale, escluso dalla mancanza di mezzi adatti per il loro accesso e partecipazione. Tuttavia, l'accessibilità non dovrebbe essere considerata una soluzione solo per le PWD ma per l'intera società poiché la mancanza di accessibilità può mettere chiunque (si pensi, ad esempio, alle persone anziane o alle donne incinte) in una situazione di disabilità.

In questi giorni molti eventi si sono spostati online, soggetti a un chiaro "prima" e "dopo" nella crisi globale causata dall'emergenza COVID-19. Da un giorno all'altro, gran parte della popolazione dell'UE ha dovuto vivere confinata nelle proprie case e tutti noi, in un modo o nell'altro, abbiamo dovuto riscrivere la nostra vita quotidiana e ridisegnare il modo in cui affronteremo il futuro. Durante la pandemia, gli eventi digitali hanno sostituito gli eventi in presenza, grazie a Internet e alle nuove tecnologie. La Fundación ONCE si è impegnata per fornire indicazioni su come rendere accessibili anche questi eventi online, tenendo conto di ogni tipo di disabilità, attraverso tutorial online sulle comunicazioni accessibili.

In questi mesi complicati, Fundación ONCE ha lanciato diversi video tutorial dal titolo *Comunicazione accessibile che ci avvicina*, attraverso i quali abbiamo cercato di spiegare in modo semplice e amichevole come sfruttare le diverse piattaforme di comunicazione online che esistono oggi, tenendo sempre presente il punto di vista dell'accessibilità. Tutti i video sono disponibili sul canale YouTube della Fundación ONCE.

Il canale di formazione online della Fundación ONCE presso *UNED Abierta* (Università nazionale spagnola di istruzione a distanza), lanciato un paio di anni fa in collaborazione con il *Royal Board on Disability*, ha ripubblicato alcuni dei suoi corsi MOOC (corsi aperti online) durante la pandemia e ne ha proposti altri. I corsi comprendono *Disabilità e difesa legale attiva* che offre conoscenze di base sulle azioni legali per la difesa dei diritti delle PWD; corsi che trattano l'accessibilità da diverse prospettive come «Telefoni cellulari accessibili a tutti», «Alloggi accessibili» o «Accessibilità nel servizio clienti», solo per citarne alcuni. Questo canale di formazione della Fundación ONCE è un riferimento in termini di accessibilità con sottotitoli nei materiali audiovisivi, interpretazione nella lingua dei segni spagnola e, in alcuni casi, fornitura di un formato di facile lettura. Inoltre, il canale di formazione è stato riconosciuto a livello internazionale come pratica innovativa nel campo dell'istruzione nel quadro della *Conferenza dello Zero Project 2020* tenutasi a Vienna.

GENIO - Organizzazione di eventi accessibili



La Fondazione ha organizzato una mostra e un ricevimento per 100 *stakeholder*, compresi funzionari governativi, donatori privati, partecipanti del consiglio, fornitori di servizi e utenti dei servizi. Come sede è stata scelta una galleria fotografica a due piani nel centro di Dublino. Una sfida chiave per l'evento è stata il fatto che Dublino è una città medievale con molte strade strette e acciottolate e con molti edifici georgiani

protetti. L'accessibilità universale è una sfida per molte parti della città e per molti luoghi.

C'erano una serie di elementi chiave che sono stati considerati al momento della prenotazione e dell'organizzazione del luogo:

- Trasporti: la sede era nel centro della città, in prossimità di un tram e di numerose fermate degli autobus. C'erano due parcheggi pubblici nelle immediate vicinanze.
- Accessibilità all'ingresso: la larghezza della porta doveva soddisfare i requisiti di accesso per sedie a rotelle ed era necessaria l'apertura automatica
- Ricevimento: il banco della reception integrato nel locale era troppo alto per gli utenti su sedia a rotelle, quindi abbiamo utilizzato un tavolo a cavalletto standard per accogliere gli ospiti e garantire l'accessibilità universale.
- Ascensore: il luogo è disposto su più livelli. Gli ospiti con sedia a rotelle dovevano poter accedere ai diversi livelli con l'ascensore. Alcuni ascensori soddisfano gli standard minimi di costruzione, ma non sono ancora abbastanza grandi per utenti su sedia a rotelle elettrica. Ci sono state fornite le misurazioni, ma abbiamo anche ricontrollato con un metro e ci siamo consultati in anticipo con uno dei nostri ospiti che utilizza una sedia a rotelle elettrica per assicurarci che fosse sufficiente.
- Servizi igienici: doveva esserci un bagno accessibile e, come per l'ascensore, il bagno doveva essere abbastanza grande per sedie a rotelle elettriche, notoriamente più grandi, non solo per accedere attraverso la porta ma anche per poter ruotare la sedia all'interno dello spazio.
- Spazio per circolare: doveva esserci uno spazio libero per gli utenti su sedia a rotelle per muoversi e girarsi. Ci siamo assicurati che i mobili come panche e tavoli fossero ridotti al minimo e non impedissero agli utenti su sedia a rotelle di godersi l'evento.

- Tavoli catering: poiché si trattava di un evento per lo più in piedi, i posti a sedere erano molto pochi. Pertanto, un piccolo numero di "pod table" (tavolo di appoggio con gambe centrali) standard è stato utilizzato per gli ospiti per lasciare cibo e bevande. Sebbene questi siano adatti per coloro che stanno in piedi, ci siamo assicurati che ci fossero anche sufficienti tavoli più bassi per coloro che utilizzano sedie a rotelle o per consentire di stare seduti.
- Spazio per il "time out": alcuni dei nostri ospiti soffrono di demenza, difficoltà di salute mentale e disabilità intellettive. Trattandosi di un evento intenso e vivace, dovevamo assicurarci di fornire un'area tranquilla dove le persone potessero sedersi e rilassarsi se si fossero sentite stanche.
- Interprete della lingua dei segni: abbiamo assunto un interprete per supportare gli ospiti che usano la lingua dei segni e altri ospiti che non hanno competenze nella lingua dei segni, per conversare e fare rete.

Cosa è andato bene: a causa della pianificazione e consultazione degli ospiti, non ci sono stati problemi di accessibilità nella sede durante la giornata. Lo spazio "time out" è stato particolarmente apprezzato da alcuni dei nostri ospiti.

Apprendimenti futuri: sebbene l'ascensore e il bagno fossero accessibili, le misure erano piuttosto strette. Nel periodo precedente l'evento, ciò ha causato preoccupazioni a un numero di ospiti a causa di esperienze negative vissute in altre sedi. Andando avanti cercheremo di ospitare eventi accessibili in luoghi che si trovano su un unico livello piuttosto che su più livelli o almeno che forniscano ascensori extra-large. Inoltre, uno dei nostri ospiti arrivato con un veicolo accessibile in sedia a rotelle non ha potuto sostare nel vicino parcheggio (gli spazi accessibili erano già occupati). Gli ospitanti hanno messo a disposizione il piazzale antistante, ma di solito questo non è disponibile. Andando avanti, il parcheggio con spazi accessibili sufficienti sarà un elemento chiave.

KARUNA FOUNDATION NEPAL - Sviluppare una comunità online e uno spazio di incontro

Karuna*foundation* All'inizio del 2020,

EnableMe e la Fondazione Karuna Nepal hanno avviato una collaborazione per sviluppare un portale per il *Programma di prevenzione e riabilitazione della disabilità*, sviluppato dalla Fondazione Karuna Nepal.

Un fondamento di questo portale è lo sviluppo di una comunità online, prima per gli operatori sanitari e in una fase successiva per tutte le PWD e i loro caregiver, per fornire una piattaforma per incontrarsi e scambiare informazioni ed esperienze.

Il team di Karuna Nepal ha effettuato una valutazione delle esigenze degli utenti tra i 165 operatori sanitari della comunità (CBRF), per capire cosa vorrebbero imparare e ottenere da questa comunità. Inoltre, è diventato chiaro che le seguenti condizioni e impostazioni sono necessarie per una comunità online:

- Sviluppare un "sito leggero" (utilizzando poca larghezza di banda Internet);
- Focus sull'accesso a Internet negli uffici comunitari degli operatori sanitari;
- I principali bisogni / interessi sono: condivisione di esperienze sulla consulenza ai genitori, fisioterapia, coordinamento, identificazione della disabilità, storie di successo;
- Sviluppare contenuti brevi e di facile comprensione;
- Concentrarsi sullo sviluppo di una "comunità coinvolgente" (utilizzando media come film, video, ecc.)
- Approfondire e utilizzare l'approccio dell'analisi della matrice a 5 numeri per mappare le principali attività delle CBRF, aggiungendo informazioni affidabili pertinenti;
- Sviluppare un buon sistema di riferimento;

- Renderlo interattivo raccogliendo feedback; creare una chiara divisione tra ruoli e responsabilità per l'utilizzo e la gestione delle informazioni;
- Usare le telefonate per connettersi (WhatsApp e Facebook), usare un semplice sistema di accesso e usare la lingua nepalese.

Gli esperti ci hanno informato su una serie di opzioni per l'utilizzo dei dati da parte di questa comunità. Abbiamo identificato il potenziale utilizzo della condivisione di domande e della ricerca di supporto da parte dei colleghi («scambiare ciò che so io e ciò che sanno gli altri»). I dati aiuteranno anche a stimolare l'apprendimento remoto (E-learning) e potranno essere utilizzati come guida di riferimento. Per la direzione di Karuna Nepal, i dati aiuteranno a misurare quanto sono popolari alcuni articoli ("tempo di rimbalzo") e identificare i principali interessi delle CBRF. Inoltre, i dati aiuteranno a identificare quali conoscenze mancano; come migliorare l'attuale formazione per le CBRF e come supportare le CBRF. Inoltre, forniranno un quadro dei problemi incontrati dai CBRF nei propri distretti e quindi aiuteranno ad adattare il supporto da parte del team distrettuale.

Altri potranno imparare dai passi che stiamo compiendo per attivare la comunità online dei CBRF in Nepal:

- Rendere un team responsabile della gestione e del monitoraggio della piattaforma e consentire di apprendere costantemente dai feedback della comunità;
- Rendere la comunità online parte integrante della formazione dei CBRF e aggiungere "incarichi" e pratiche con la comunità online al fine di fargli conoscere la piattaforma;
- Offrire la possibilità di connettere le persone tramite le piattaforme che utilizzano (ad es. condividendo messaggi tramite WhatsApp o Facebook con collegamenti ad articoli e discussioni sulla nostra piattaforma)
- Formare personale all'helpdesk con un operatore CBR esperto, che in seguito potrà connettere l'utente alla piattaforma online (ovvero con un collegamento tramite WhatsApp);

- Sviluppare un team centrale di utenti (e collaboratori) e trovare un equilibrio tra "lurkers" (osservatori) e contributori attivi.

Prevediamo di lanciare la community online entro la fine del 2020.

LIGHT FOR THE WORLD - Conferenze online per tutti



Light for the World è una ONG internazionale per lo sviluppo e la disabilità con uffici in 11 paesi, tra cui

Mozambico, Burkina Faso, Etiopia e Sud Sudan, che realizza oltre 180 progetti. I nostri programmi si concentrano sulla salute degli occhi e sull'inclusione e sono gestiti da colleghi sul campo. Una volta all'anno, riuniamo tutto il personale del programma presso la nostra sede internazionale a Vienna per facilitare lo scambio e l'apprendimento. A causa della pandemia COVID-19, quest'anno sarà la prima *Settimana del Programma* virtuale. Ciò pone nuove sfide per l'inclusione dei nostri colleghi con disabilità nella conferenza. Di seguito sono riportati alcuni consigli su come affrontare la sfida in base alla nostra esperienza:

Conosci il tuo pubblico

In linea di principio, le conferenze online sono più facili da frequentare per alcuni partecipanti con disabilità, perché le barriere di viaggio vengono eliminate. Il primo passo per un evento inclusivo è quindi identificare i partecipanti con disabilità. Questo può essere effettuato nel processo di registrazione. Tutti i passaggi successivi dipendono da questa conoscenza.

Nel caso della nostra *Settimana del Programma*, questo è un passaggio facile. Avremo colleghi non udenti e con problemi di udito, nonché colleghi con disabilità visive e con disabilità fisiche. Abbiamo contattato tutti in anticipo per valutare le loro esigenze di accesso e prepararci di conseguenza. Ad esempio, abbiamo appreso che il nostro collega sordo ha un interprete della lingua dei segni per la settimana, quindi ha già previsto la sua necessità.

Scegli una piattaforma

Il secondo passo è scegliere una piattaforma online adatta. Oltre alla facilità d'uso generale, deve anche essere accessibile. Ciò include, tra gli altri fattori, l'operatività del software di lettura dello schermo per partecipanti non vedenti, valori di contrasto e dimensioni dei caratteri adattabili per utenti ipovedenti e l'opzione dei sottotitoli per aiutare le persone con problemi di udito. La situazione COVID-19 ha generato la revisione di alcune funzioni di accessibilità da parte di diversi fornitori sul mercato.

Nel caso della nostra *Settimana del Programma*, abbiamo optato per Microsoft Teams. I nostri colleghi con disabilità visive si sentono a proprio agio con questa piattaforma. Inoltre, la piattaforma fornisce sottotitoli in inglese. È una funzione in prova imperfetta, ma è sufficiente come strumento aggiuntivo per i colleghi con problemi di udito e per i colleghi che lavorano in ambienti rumorosi.

Adatta la facilitazione

Il terzo passaggio cruciale consiste nell'adattare la conduzione della sessione. Durante la nostra *Settimana del Programma*, ci affidiamo a moderatori interni. Ricevono una formazione in anticipo, anche sulla facilitazione inclusiva. Alcune regole si applicano anche alle riunioni analogiche, mentre altre sono specifiche per le riunioni virtuali.

Ad esempio, condivideremo tutto il materiale in formati accessibili prima delle sessioni, in modo che i nostri colleghi non vedenti possano leggerlo in anticipo con i loro lettori. Garantiremo pause frequenti nelle sessioni. I facilitatori ricorderanno ai partecipanti di non parlare tra loro e di identificarsi prima di ogni intervento a beneficio dei partecipanti sordi e ipoudenti. Tutti questi passaggi promuoveranno l'inclusione e miglioreranno le sessioni per tutti.

Non dare per scontato. Chiedi.

Le conferenze online inclusive possono intimidire. In Light for the World abbiamo esperienza in questo, quindi la pandemia COVID-19

non ha creato barriere nuove e insormontabili. Tuttavia, le dimensioni della *Settimana del Programma* virtuale fanno la differenza e offrono un'entusiasmante opportunità per imparare. Ad esempio, non sappiamo ancora se la funzione chat - una caratteristica importante e popolare degli eventi online - sarà accessibile a tutti, soprattutto con oltre 100 partecipanti. Pertanto, controlleremo regolarmente i nostri colleghi con disabilità e adatteremo le regole della conferenza secondo le richieste.

Non dare per scontato. Chiedere ai partecipanti con disabilità e alle organizzazioni di esperti: questa è la regola generale per la nostra conferenza online inclusiva.

FONDAZIONE SABANCI - Stabilire gli standard sull'accessibilità degli eventi



Il seminario filantropico della Fondazione Sabanci si tiene ogni anno dal 2007 e raduna un pubblico di quasi 600 leader del mondo accademico, della società civile, delle imprese, del settore pubblico e dei media per discutere le nuove tendenze nella filantropia strategica. Durante gli ultimi due eventi, organizzati nel 2018 e nel 2019, ci siamo concentrati sull'impatto della tecnologia sull'indipendenza della vita PWD. Oltre a una sessione seminariale, il formato dell'evento è stato esteso ad un'area dove abbiamo presentato le tecnologie per la vita indipendente. Sebbene l'accessibilità sia nella nostra agenda da molti anni, negli ultimi due abbiamo migliorato gradualmente le nostre misure concentrandoci sul tema della vita indipendente.

Per l'evento del 2019, abbiamo voluto essere un punto di riferimento nell'organizzazione di eventi accessibili in Turchia. Per prima cosa abbiamo consultato esperti del settore ed è stato preparato un rapporto sull'accessibilità della sede. Abbiamo individuato le normative necessarie e le abbiamo classificate come misure a breve, medio e lungo termine. Abbiamo anche consultato le ONG locali e

nazionali che lavorano nel campo della disabilità in merito al contenuto del nostro evento, incluso il tema, le tecnologie e i modelli da presentare.

L'evento è stato promosso tramite social media e mailing utilizzando principalmente materiali visivi. Tutte le foto condivise sono state accompagnate con un testo alternativo. I video sono stati descritti brevemente nelle didascalie. Il modulo di registrazione dell'evento era accessibile ed era facilmente leggibile dagli screen reader. Nel modulo abbiamo incluso una domanda in merito alle esigenze specifiche dei partecipanti e abbiamo preso misure conseguenti, come l'organizzazione di parcheggi per gli utenti su sedia a rotelle.

Per garantire l'accessibilità fisica, sono state installate rampe nell'area del foyer ed è stato installato un ascensore per dare accesso al palco ai nostri relatori con disabilità. Inoltre, sono stati installati piccoli tavoli da bistrot e il banco di registrazione è stato abbassato per gli utenti su sedia a rotelle. Mappe tattili in *Braille* e con caratteri grandi sono state fornite ai partecipanti con disabilità visive.

Per l'accessibilità dei contenuti, durante il seminario erano disponibili un interprete della lingua dei segni e una descrizione audio simultanea attraverso le cuffie. I partecipanti hanno potuto usufruire di una visita guidata nell'area espositiva, con materiali stampati in *Braille* e caratteri grandi. Inoltre, un codice QR è stato incluso nei nostri materiali stampati per gli utenti di screen reader.

Prima dell'evento abbiamo condiviso un documento contenente informazioni sulle norme di accessibilità, sulle opzioni di trasporto pubblico più vicine, e con la spiegazione descrittiva della sede compresi gli interni e un indirizzo email di contatto del personale del team organizzativo.

Per valutare l'evento, abbiamo inviato un sondaggio accessibile ai nostri partecipanti e abbiamo ottenuto un punteggio di 4,7 su 5 per le nostre norme sull'accessibilità. Questa indicazione concreta del nostro successo ci ha incoraggiati a migliorare ulteriormente il nostro

lavoro. Ora sappiamo che l'accessibilità è un concetto in evoluzione e dobbiamo migliorarci continuamente. Per questo motivo è fondamentale rimanere in contatto con esperti che lavorano sul campo e incorporare una lente di accessibilità in tutti i nostri processi.

*STIFTUNG DRACHENSEE * - Creazione di spazi artistici e culturali - Senza barriere*

Stiftung Drachensee Il laboratorio culturale e la galleria studio *artegrale* a Kiel, in Germania - un'iniziativa culturale della Stiftung Drachensee -, sono stati aperti nel 2012 in un edificio storico non lontano dal Governo dello Stato dello Schleswig-Holstein. *L'artegrale* è stato concepito come uno spazio dove persone con e senza disabilità possano creare e vivere insieme arte e cultura. Ad *artegrale* si svolgono corsi di pittura, mostre, laboratori, letture, concerti e molto altro; il locale ~~che~~ può essere affittato anche come location per eventi.

Lo studio ha abbattuto le barriere architettoniche in diversi modi:

- L'edificio storico è stato adattato alle esigenze delle PWD nonostante le numerose sfide poste dalle normative tedesche sulla tutela dei monumenti. Rampe, servizi igienici accessibili e altre modifiche consentono di utilizzare l'edificio come spazio privo di barriere per una varietà di eventi, pur mantenendo i caratteri storici dell'edificio.
- Lavorando a stretto contatto con gli specialisti della Stiftung Drachensee, *l'artegrale* abbatte altri tipi di barriere, attraverso prezzi di ingresso bassi, materiale informativo in linguaggio semplice e l'uso di audioguide, del *Braille* e di simboli per migliorare la comunicazione aumentativa e alternativa.

Per garantire pari partecipazione all'arte e alla cultura a tutte le persone, l'offerta culturale e creativa di *artegrale* si rivolge a persone con e senza disabilità, immigrati, rifugiati, persone con un

background socialmente svantaggiato, tutti dai sei anni in su. Per ampliare l'attrattiva popolare del progetto, il curatore dello studio collabora con molte istituzioni culturali della città, come scuole d'arte, teatri e musei pubblici. *L'artegrale* ha anche un comitato consultivo volontario composto da partecipanti del mondo artistico e culturale di Kiel, i quali rafforzano l'offerta e sono impegnati nella missione *dell'artegrale*.

Un grande progetto degli ultimi anni è stato una mostra itinerante sul tema "apertura". La mostra ha esposto 30 opere d'arte di artisti con e senza disabilità in varie località della Germania. La mostra, il cui patrono è stato il presidente del Parlamento statale dello Schleswig-Holstein, è stata molto apprezzata dal pubblico.

L'artegrale è sostenuta finanziariamente come iniziativa culturale dall'organizzazione no profit AktionMensch. I fondi sono organizzati e coordinati dalla Stiftung Drachensee. Inoltre *l'artegrale* è supportato da altri donatori e da tanti volontari.

** Partecipante del DTN al momento della redazione della pubblicazione*

Lista di verifica per il tuo evento accessibile

Quella che segue è una lista di verifica basata sulle Linee guida sull'accessibilità della Conferenza Zero Project e sull'esperienza delle fondazioni che hanno contribuito a questa pubblicazione. La pubblicazione completa illustra ogni punto e mette in evidenza gli elementi chiave da considerare per ciascuna sessione, oltre a fornire suggerimenti utili per le diverse fasi del processo.

1. Organizza la tua conferenza

- Individuare un luogo accessibile
- Promuovere l'evento in modo accessibile e invitare le PWD a partecipare
- Raccogliere dettagli sulle esigenze di supporti aggiuntivi nel modulo di registrazione accessibile
- Comunicare in modo efficace l'accessibilità della conferenza
- Fornire i dettagli di contatto per offrire ulteriore supporto nella registrazione e prenotazione
- Organizzare i trasferimenti per i partecipanti con mobilità ridotta o con altre esigenze di supporto
- Rendere disponibile ulteriori supporti ai singoli partecipanti durante la conferenza
- Supportare la partecipazione di assistenti personali
- Assicurarsi che l'intero team sia pronto a supportare tutti i partecipanti alla conferenza
- Aiutare i relatori a rendere accessibili le loro presentazioni
- Comunicare il contenuto della conferenza in modo accessibile e in anticipo per aiutare i partecipanti a prepararsi

2. Rendi accessibile il materiale per le comunicazioni relative alla conferenza

- Versioni con caratteri grandi dei materiali stampati

- Testi alternativi per le immagini
- Codici QR per fornire informazioni in una forma alternativa
- Materiali scritti di facile lettura
- Documenti elettronici accessibili
- Contenuti video accessibili
- Informazioni accessibili sul sito web

3. Organizzare la sede della conferenza per orientare i partecipanti

- Area di registrazione accessibile
- Indicatori chiari in modo che le persone possano navigare in modo indipendente
- Pavimento tattile
- Sala pausa sensoriale

4. Pianificare sessioni di conferenze partecipative e inclusive

- Assicurarsi che i discorsi e le presentazioni siano accessibili
- Fornire sottotitoli per i discorsi
- Fornire interprete e / o sottotitoli nella lingua dei segni
- Fornire una descrizione audio per i contenuti video, nonché sottotitoli e / o lingua dei segni
- Utilizzare la facilitazione grafica per trasmettere le informazioni in una forma alternativa
- Rendere disponibile la riproduzione audio in *loop* (a ciclo continuo)
- Fornire uno *streaming web live* per aumentare l'accesso remoto

5. Comunicare dopo la conferenza

- Rendere disponibili tutti i materiali dopo la conferenza
- Raccogliere feedback e suggerimenti dei partecipanti per migliorarsi tramite moduli accessibili

6. Suggerimenti specifici per eventi online

- Utilizzare piattaforme o software accessibili
- Fornire sottotitoli per i discorsi
- Fornire l'interprete nella lingua dei segni
- Comunicare il contenuto della conferenza in modo accessibile e in anticipo per aiutare i partecipanti a prepararsi
- Fornire presentazioni accessibili
- Pensare alla durata dell'evento e alle diverse sessioni
- Utilizzare uno sfondo uniforme e prestare attenzione all'illuminazione
- Quando si parla al pubblico, parlare davanti alla telecamera lentamente, ad alta voce e chiaramente
- Descrivere tutte le immagini utilizzate nella presentazione di diapositive e leggere il testo pertinente dallo schermo per le persone che hanno difficoltà a leggere o a vedere il testo e le immagini visive; evitare di aggiungere troppo testo e immagini non necessarie alle diapositive

Raccomandazioni chiave

Gli insegnamenti emersi in questa pubblicazione possono interessare qualsiasi organizzazione che si impegni a rendere i propri eventi completamente accessibili. Di seguito sono riportati alcuni consigli chiave emersi dalle esperienze dei partecipanti dell'EFC presenti in questa pubblicazione:

1 Rendere gli eventi accessibili è un viaggio, non un obiettivo. Ma non si arriva da nessuna parte se non si intraprende quel viaggio.

2 L'accessibilità dovrebbe essere concepita e vista come un vantaggio per l'intera società, non solo per le PWD. Il design universale migliora l'accesso e la qualità della vita per tutti.

3 L'accessibilità è un concetto in evoluzione e richiede un miglioramento costante.

4 Non dare per scontato. Chiedere ai partecipanti con disabilità e alle organizzazioni di esperti cosa si può fare per migliorare l'accessibilità.

5 I pianificatori di eventi dovrebbero valutare criticamente le loro pratiche e identificare passi concreti che possono essere intrapresi ogni giorno per migliorare l'accesso per le PWD.

6 È importante ideare un approccio a lungo termine che combini azioni di monitoraggio, sostegno e rafforzamento delle capacità per rendere gli eventi più accessibili a tutti.

Informazioni sul DTN

Fin dalla metà degli anni novanta, Fundación ONCE, partecipante EFC, ha lavorato con l'EFC su una serie di progetti e programmi che ruotano attorno all'area delle disabilità. Il DTN è emerso da questo impegno ed è diventato sempre più attivo nel corso degli anni, soprattutto dopo l'entrata in vigore, il 3 maggio 2008, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle PWD. Nel 2009 il *Consorzio europeo delle fondazioni sui diritti umani e Disabilità* è stato creato nell'ambito del DTN per incoraggiare la ratifica della Convenzione. Il lavoro del Consorzio è confluito nelle attività complessive del DTN. I partecipanti della rete hanno anche aumentato il loro impegno a livello europeo con un contributo all'agenda politica sulla disabilità - collaborando con una serie di stakeholder - e il DTN si è concentrato maggiormente sulla definizione di progetti pilota di organizzazioni filantropiche che possono essere ampliati o replicati.

Attualmente, il DTN facilita l'apprendimento dell'esperienza e la condivisione della conoscenza tra pari; agisce per migliorare la qualità della vita delle PWD adottando un approccio di mainstreaming; diffonde i risultati per moltiplicare l'impatto a livello locale, nazionale ed europeo. Le aree di interesse stanno costruendo comunità inclusive; consentendo l'uguaglianza sociale e la giustizia; e rafforzando l'accesso al tempo libero e alla cultura.

Partecipanti al DTN 2020

Essl Foundation

EUROPE FONDATION

Fondazione Banca del Monte di Lucca

Fundación ONCE

Genio

Light for the world

Fondazione Pro Victimis

Fondazione Sabanci

www.efc.be/disability

Contatti

Sei un aderente a EFC? Se desideri metterti in contatto con il DTN per porre domande su questioni di accessibilità - inclusi i nomi di esperti nel tuo Paese - non esitare a contattare Letizia Manzoni, Coordinatrice DTN: lmanzoni@efc.be

Informazioni sull'EFC

In qualità di piattaforma leader per la filantropia in Europa, l'EFC lavora per rafforzare il settore e sostenere la filantropia istituzionale come mezzo privilegiato per attuare il cambiamento. Crediamo che la filantropia istituzionale abbia un ruolo unico, cruciale e tempestivo da svolgere nell'affrontare le sfide critiche che le società devono affrontare. Lavorando a stretto contatto, i nostri partecipanti - una rete dinamica di organizzazioni filantropiche dalla mentalità strategica provenienti da oltre 30 paesi – si sono posti i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'apprendimento tra pari facendo emergere le competenze e le esperienze nel settore
- Migliorare la collaborazione collegando le persone nello scambio e nell'azione comune
- Sostenere politiche favorevoli e normative per la filantropia
- Costruire una solida base attraverso la conoscenza e l'intelligenza
- Aumentare la visibilità del valore e dell'impatto della filantropia



Facebook

EuropeanFoundationCentre



Instagram

European_Foundation_Centre



LinkedIn

European-Foundation-Center



Twitter

The_EFC



Youtube

EuroFoundationCentre



www.efc.be

Collaboratori

L'EFC desidera ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a questa pubblicazione:

- Annet van den Hoek, Fondazione Karuna
- Beatriz Rabadán López, Fundación ONCE
- Elizabeth Franchini, Fondazione Banca del Monte di Lucca
- Jan Wulf-Schnabel, Stiftung Drachensee
- José Borau Jordan, Fundación ONCE
- Michael Fembek e Paula Reid, Essl Foundation
- Nino Khurtsidze, EUROPE FONDATION
- Özen Pulat, Fondazione Sabancı
- Regina Göhlert, Luce per il mondo
- Tara Doheny, Genio Trust

Team di coordinamento EFC

Lucia Patuzzi, Letizia Manzoni, Jon Warne, Marianne Johnston,
Joshua Redding

European Foundation Centre 2020

Questo lavoro è concesso in licenza con licenza Creative Commons Attribution - Non Commercial No Derivatives 4.0 International.

Se non diversamente specificato, le immagini di questa pubblicazione sono state acquisite con licenza Creative Commons.

ISBN: 978-84-88934-69-7

Progetto grafico di Mikaël Kaiser (kapsul.be)

Tutte le pubblicazioni EFC sono disponibili su efc.issuelab.org



Karuna*foundation*



Stiftung Drachensee

Traduzione a cura di

Elizabeth Franchini

Revisione a cura di

Silvia Pettiti



European Foundation Centre, AISBL

Philanthropy House | Rue Royale 94 | 1000 Brussels, Belgium
+32 2 512 89 38 | efc@efc.be | www.efc.be